

## **Oltre la cinta muraria. Forme e matrici della crescita urbana**

**di Antonio Minetti**

Il mio contributo ha lo scopo di delineare, attraverso l'esame di alcuni centri urbani di particolare rilevanza regionale, le relazioni tra le matrici strutturali significative della crescita fisica delle città e le forme urbanistico - architettoniche, assunte dalla stessa nel periodo storico compreso tra l'inizio del XIX secolo, o comunque le prime fasi delle più importanti espansioni urbane oltre la cinta muraria, e gli anni '30 di questo secolo.

Il taglio disciplinare non potrà non vedere, date le competenze di chi scrive, una prevalenza delle componenti descrittive e interpretative dei "fatti" urbanistici e architettonici, delle fasi dello sviluppo fisico delle città e delle relative forme d'insieme, modalità ed emergenze. Tuttavia, dato il contesto dell'opera, grande rilievo avranno avvenimenti e riferimenti di natura economica e sociale, nella misura e nella qualità mutuabili dallo stato della ricerca storiografica applicata a singole città oggi nelle Marche.

La struttura insediativa ed infrastrutturale della regione resterà invece largamente in penombra, sia perché in parte da altri trattata, sia perché qui interessa soprattutto segnalare le caratteristiche, gli eventuali valori o "peculiarità" delle fasi recenti dello sviluppo urbano di città marchigiane, tema di particolare attualità e implicazioni non solo culturali in questa fase della storia ed urbanistica nazionale, in cui l'intervento edilizio ed il dibattito sulla città esistente tendono a prevalere nettamente sui temi ed i problemi dell'espansione fisica. Il riconoscimento delle parti di città comprese tra la più o meno esistente cinta murata ed i quartieri post-bellici dell'urbanesimo recente costituisce un terreno cul-

turale ancora troppo poco esplorato, nonostante che si individui nella più recente produzione urbanistica che qui si affollano e sempre più tendono a concentrarsi le maggiori spinte e trasformazioni fisiche e funzionali, definite da più generali esigenze e fenomeni economico-sociali.

Il supporto centrale di tale lavoro, che non può non essere condotto attraverso l'esame di pochi casi significativi, sta nella qualità e nella quantità delle informazioni e degli studi di storia economica e sociale di alcuni centri urbani maggiori e quindi nella individuazione e nella lettura dei rapporti, che si definirono tra i fenomeni di accumulazione, localizzazione produttiva, investimento e "domanda di città" nel corso di circa un secolo.

Una parte delle risposte formali e degli esiti fisici di tali relazioni va certamente ricercata ed esaminata nei piani urbanistici allora prodotti, nei contenuti, nei tempi e nella misura della loro realizzazione concreta.

Con l'ausilio di cartografia catastale, fotografie ed altro materiale iconografico, gli elementi significativi della crescita urbana fuori le mura di alcune città delle Marche verranno allora descritti e relazionati alla grande infrastrutturazione territoriale ed urbana, ad importanti insediamenti produttivi e/o di servizio, alle forme fisiche del loro farsi architettura e città fino al consolidamento urbano prebellico, alle trasformazioni sociali determinatesi.